

SESTRI LEVANTE

Memoria e impegno, il Natta apre il ricordo del 25 Aprile

La sindaca Ghio e il presidente Anpi Vallerio tra gli studenti delle quinte classi
Richiamati gli orrori del totalitarismo e il rischio di rigurgiti in vari Paesi d'Europa

Sara Olivieri / SESTRI LEVANTE

Settantaquattro anni dopo, cosa resta della Liberazione? E coloro che a quel tempo si sono distinti per coraggio, quale lezione possono ancora raccontare? Le domande erano al centro della commemorazione del 25 aprile, che si è svolta ieri mattina all'istituto Natta-Deambrosis di Sestri Levante, inaugurando il calendario di appuntamenti promossi dall'Anpi in collaborazione con il Comune e le scuole.

Anche quest'anno, il Natta ha risposto alla chiamata con un nuovo esercizio di memoria e con il coinvolgimento delle classi quinte, che hanno partecipato al tema "Memoria e impegno: 74 anni dopo" e all'incontro di ieri. Relatori erano la sindaca Valentina Ghio, il presidente dell'Anpi di Sestri Ezio Vallerio e il responsabile della redazione del *Secolo XIX* di Levante, Roberto Pettinaroli, che, introdotti dalla preside Paola De Vin-



Autorità e studenti nell'aula magna del Natta Deambrosis FLASH



L'arrivo del corteo alla lapide del comandante Eraldo Fico ROBI COSSO



La dirigente Paola De Vincenzi



La sindaca Valentina Ghio FLASH



Il presidente Anpi Ezio Vallerio

cenzi, si sono rivolti agli studenti, ai rappresentanti delle forze dell'ordine e alle persone presenti in sala.

L'anniversario del 25 aprile, festeggiato in anticipo, ha portato la sindaca Ghio a ricordare le caratteristiche e le conseguenze della tirannia nel ventennio fascista: «Il disprezzo del diverso, la concezione accessoria della donna, i soprusi, hanno soffocato l'Italia - ha detto -. Molti hanno rischiato e dato la vita per combattere la forma di totalitarismo e per un mondo più giusto, che è stato ben rappresentato nella Costituzione».

Le tracce della Liberazione, Pettinaroli le ha trovate nei busti che, a Chiavari, ricordano don Giovanni Battista Bobbio, cappellano della divisione Coduri, arrestato e fucilato a trent'anni, e Sergio Kasman, medaglia d'oro al valor militare, capo di stato maggiore del comando Piazza di Milano dei partigiani di Giustizia e Libertà, ucciso in un agguato a ventiquattro anni. I loro volti e gli incontri quotidiani sono stati lo spunto per riflettere sui beni e valori dati oggi per scontati: «Come l'acqua, che ogni giorno 2 miliardi di essere umani faticano a reperire; come il sangue per una trasfusione, che in paesi come la Nigeria bisogna pagare a caro prezzo; come il cibo che per molti è una battaglia quotidiana - ha spiegato -. Beni indispensabili per la sopravvivenza non sono per tutti sempre disponibili. Lo stesso vale per la

pace, la democrazia, i diritti. Il 25 aprile, perciò, ha senso se lo viviamo tutti i giorni». «La Liberazione ha segnato la ripresa morale del nostro Paese - ha detto Vallerio -. Siamo preoccupati perché vediamo pressoché in tutta Europa il profilarsi di una politica di impronta fascista».

Infine, chiamati dalla professoressa Mariella Bosi sono stati premiati gli studenti autori degli elaboratori: Carlo Garré (5MAT), Elisa Ferrari (5G), Riccardo Di Donna (5B), Emanuele Franchini (5B), Edoardo Garibaldi (5A). Per l'istituto compren-

«Il disprezzo del diverso, la concezione accessoria della donna lo stigma del fascismo»

«Democrazia, pace, diritti sono beni non scontati e non per tutti sempre disponibili»

sivo di Sestri, che hanno lavorato su testi scritti e disegni scelti in particolare per la loro originalità, sono stati premiati: Eleonora Schettino (3G) ex aequo con Irene Ingentino e Carmen La Rocca (3A); Valeria Nicolini (3C) ex aequo con Francesca Albanese (3B); Susanna Cuzzo (3F). Menzioni speciali a Anna Bregante e Greta Nicolai (3C), Amalia Garibaldi Panarese (3A), Iside Parisi (3D). —